Anno XLIV | Lunedì 10 gennaio 1910 | Conto corrente con la posta | N. 8

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre o trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele

### La cerimonia al Pantheon

*Roma, 9.* — Ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Eman. II gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati a lutto.

Stamane alle ore 8 i Sovrani e la Regina madre si recarono al Pantheon per assistere alla messa in suffragio dell'anima di Vittorio.

Si trovavano a riceverli il ministro Daneo, il principe Ruspoli e il presidente del comizio dei veterani.

Il tempio era parato a lutto.

Monsignor Nitti, cappellano di Corte, ha celebrato la messa bassa. Assistevano alla cerimonia il primo aiutante di campo Brusati, il ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini ed altri personaggi della Corte.

Terminata la messa, i Sovrani ossequiati come all'arrivo lasciarono il tempio.

### Le società liberali alla tomba del Gran Re

*Roma, 9.* — Stamane si adunarono numerosissime società monarchiche per recarsi al Pantheon a sfilare dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele II. Il corteo giunse in piazza del Pantheon alle 10.30 ove si schierò in attesa dell'arrivo del Sindaco. Grande folla accalcavasi nella piazza. Il sindaco con gli assesssori giunse alle 10.40 e fu ricevuto dai rappresentanti del comizio e veterani.

Il sindaco fece deporre sulla tomba di Vttorio Emanuele una corona splendida e si firmò nei registri. Indi le associazioni entrarono nel tempio e sfilarono dinanzi alla tomba. Quindi sotto il pronao l'avv. Riboto pronunciò elevate parole commemorando Vittorio Emanuele.

Stamane si recarono pure al Pantheon a deporre una corona la presidenza del Senato e il corpo accademico universitario.

### Nelle provincie d'Italia

*Roma, 9.* — Dispacci dalle provincie recano che l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele fu commemorato oggi dappertutto. Le bandiere abbrunate erano issate agli edifici pubblici e a molti privati. In molte città furono celebrate cerimonie religiose con l'intervento delle autorità e delle associazioni e si sono tenute conferenze commemorative, deposte corone ai monumenti del Re galantuomo.

### Commemorazione di Lombroso

*Bologna, 9* (ore 15). — Nella sala dei seicento fecesi la commemorazione di Lombroso, tenuta dall'on. prof. Leonardo Bianchi. La sala era affollata da pubblico eletto; vi assistevano numerose notabilità e rappresentanze. Dietro la cattedra era posto il ritratto di Lombroso. Il presidente dell'Università popolare, prof. Pullè, presentò Bianchi che accettò l'invito (*applausi*).

L'on. Bianchi tenne una conferenza commemorativa, spesso interrotto da approvazioni. Alla fine fu salutato da vive acclamazioni.

Stassera all'Hotel Italia l'Università popolare offre un banchetto a Bianchi.

### I reali d'Italia in Montenegro

*Vienna, 8.* — La *Deutsches Volhsblatt* ha da Cettigne: il Sultano e il Governo turco invieranno deputazioni a Cettigne in occasione del giubileo del principe Nicola del Montenegro. Le feste giubilari dureranno in tutto il Montenegro tre mesi, e precisamente dall'aprile al luglio. Anche i reali d'Italia hanno annunziato il loro arrivo a Cettigne. Dalla Russia arriveranno parecchi granduchi fra cui due generi del vecchio principe Nicola. Non si esclude che anche lo zar si rechi personalmente a Cettigne. Re Ferdinando di Bulgaria porgerà personalmente al principe Nicola le sue felicitazioni.

### Il più illustre crostaceo della nostra diplomazia rimane al suo posto

*Vienna, 8.* — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Roma che le notizie del ritiro del duca D'Avarna, da ambasciatore a Vienna, sono assolutamente false.

### La vivacissima lotta elettorale in Inghilterra

*Londra, 9.* — La lotta elettorale si fa sempre più ardente. Le donne partecipano attivamente alla campagna. Innumerevoli manifesti affissi alle mura insistono molto più nel sostenere il carattere economico della lotta che nel rilevare la questione costituzionale. Ritiensi probabile che Londra darà la maggioranza complessiva ai candidati conservatori. I giornali pubblicano i nomi sempre più numerosi di candidati eminenti del partito liberale che defezionando, passano agli unionisti.

### Il Re Giorgio ringrazia

*Atene, 9.* — Il Re inviò ai ministri della guerra e della marina una lettera esprimente vivi ringraziamenti alle truppe di terra e di mare per il coraggio e la devozione con cui lavorarono all'estinzione dell'incendio del palazzo reale e nell'opera di salvataggio. Parecchi sovrani telegrafarono al Re esprimendo rammarico per l'incendio.

### Un palazzo di un granduca incendiato
### Milioni di danni

*Pietroburgo, 9.* — Un incendio scoppiò nel palazzo del granduca Nicola Nicolaievic. Dopo parecchie ore una parte considerevole del magnifico palazzo rimase distrutta. Il fuoco danneggiò una collezione di varie porcellane valutate un milione di rubli; distrusse una collezione preziosa di armi antiche incrostate di diamanti.

L'incendio fu provocato da un'esplosione, ma ignorasi la causa.

### Il processo Colpi si farà a Vienna

*Vienna, 8.* — La *Zeit* reca in data di Innsbruck, che come è già noto, l'istruttoria nell'affare Colpi è già chiusa. Siccome, dice la notizia, si teme che svolgendosi il processo a Trento o in altra città del Trentino avvengano disordini, il processo si terrà a Vienna, e riuscirà senzazionale. Si è manifestato recentemente il sospetto che il comitato irredentista trentino abbia fornito all'Italia particolari sui nuovi cannoni austriaci. I veri capi si sarebbero però sottratti in tempo all'arresto, passando la frontiera.

### I libri d'educazione in Austria

*Vienna, 9.* — Furono scoperti e sequestrati per ordine della magistratura nella rinomata Libreria Rasner 30 mila fra volumi ed opuscoli tutti di letteratura oscena delle più svariate specie con o senza illustrazioni.

Il prezzo della raccolta ascende in complesso a 150 mila corone.

## Nazioni povere che vincono nazioni ricche
### La buona guerra nutrisce la guerra

Quando si parla di probabilità di guerra, si ode spesso asserire che il tal paese non potrebbe intraprender guerre perchè le sue finanze non glielo permettono; e in Francia si disse testè ripetutamente in giornali, riviste e libri che la Germania non è in grado di far la guerra « pare qu'elle n'aurait pas le sou ». Però gli scrittori inglesi sembrano essere, in siffatto argomento di opposto parere: e si citano molte prove in appoggio.

Federico II aveva ben poco danaro quando mosse guerra alle più possenti nazioni d'Europa, ma ne trovò subito dopo ch'ebbe vinta qualche battaglia. La Francia non possedeva nè quatrini nè credito quando iniziò la serie delle campagne della Rivoluzione, e i suoi avversari possedevano tutto l'oro dell'Europa. Essa, viceversa, vantava un enorme credito nel 1869, mentre la Prussia era poverissima e appena usciva da una grande guerra costosa: e come tuttociò era mutato in settembre 1870!

I Giapponesi non avevano che pochissimo danaro, e lo spesero tutto negli armamenti: i colpi di cannone sul Yalu apersero subito loro i mercati di Londra e di New York. La Russia contava sui miliardi francesi e tutti vantavano le sue risorse e il suo credito: dopo l'entrala dei giapponesi in Manciuria, non potè più trovare quattrini che a condizioni onerosissime. E' curioso il constatare — dice un collaboratore, da Londra all'*Eclair* — che dopo la disfatta austriaca nel 1866, quando si previde la guerra franco-prussiana, una parte della stampa sciovinista allora propalò le medesime storielle sulla miseria della Prussia e il credito della Francia. L'esperienza non ha mai insegnato nulla nè agl'individni nè ai popoli.

## *Asterischi e parentesi*

— L'utilizzazione dei fili serici in chirurgia e per la pesca.

Le esperienze eseguite presso l'Istituto chirurgico ed ortopedico di Roma per l'utilizzazione dei fili serici in chirurgia in sostituzione del caucciù e per la pesca hanno dato buonissimi risultati, e colle esperienze eseguitesi si spera che si possano, cogli opportuni trattamenti chimici utilizzare per la preparazione di detti fili i bozzoli forati che rimangono dopo la preparazione dei semi bachi attualmente utilizzati solo per i tessuti di pavella.

L'uso dei fili serici nella chirurgia diffusissimo dapprima in Francia accenna ad estendersi in altri paesi, così che attualmente a produrre tali fili in Spagna lavorano dai quattro ai cinquemila operai, che ne producono un importo di oltre tre milioni di lire.

Anche per la pesca si utilizzano in Italia da tempo limitato fili serici di speciale preparazione che, sebbene siano denominati crine di Firenze, di Napoli, pelo di Messina o crine di Milano, si preparano quasi esclusivamente all'estero.

**

Per finire.

> ... In Austria si è trovato impiccato al ventilatore di un vagone ferroviario un viaggiatore che aveva in tasca tre milioni... *La Stampa*

— Un suicida con tre milioni in tasca!

— E poi andate a negare che la corda dell'impiccato... porti fortuna!

## Una bella festa scolastica
### LA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ORO A DUE INSEGNANTI

Ieri mattina alle 10 nella sala superiore della Scuola in Via Dante ebbe luogo una modesta, ma simpatica solennità: La consegna della *medaglia d'oro di benemerenza* decretata dal Ministero della P. I. a due distinti insegnanti delle scuole del Comune, la maestra signora Caterina Murero e il maestro, dirigente di sezione, sig. Pietro Migotti.

Asistevano alla cerimonia i maestri dirigenti di sezione Bruni e Tonello e quasi tutti gl'insegnanti del Comune, nonchè alcuni maestri dei Comuni vicini, fra i quali il signor Alfredo Lazzarini, direttore delle Scuole di Codroipo, e già collega del Migotti.

Al tavolo d'onore presero posto il dott. Costantino Perusini, assessore all'Istruzione, che rappresentava anche il Sindaco; il cav. Battistella, R. Provveditore agli studi; il cav. Venturini, R. ispettore scolastico del circondario di Udine; il cav. prof. L. Pizzio, direttore delle scuole del Comune e il sig. Radina della Commissione municipale di vigilanza scolastica.

All'estremità del tavolo a destra delle autorità sedevano la maestra signora Caterina Murero, a sinistra il maestro dirigente sig. Pietro Migotti.

Pure a sinistra vi era una rappresentanza di scolari delle classi superiori maschili della Scuola di Via Dante con bandiera.

### I DISCORSI
#### Parla l'assessore Perusini

Quando tutti furono a posto si alzò il dott. Perusini e cominciò il suo discorso con le seguenti parole:

« Mai come in questo momento io ebbi a sentire la immensa disparità tra i miei sentimenti e la facoltà di esprimerli, ma nel tempo stesso, mai ebbi a dolermi della povertà della mia parola meno di quello che io me ne dolga in questa occasione, però che questa cerimonia non può, nè anche in minima parte, trarre la sua solennità dal mio dire, ma solenne per se stessa, acquista quasi maggiore grandezza dalla semplicità ».

Prosegue quindi dicendo che, come l'agricoltore, anche il maestro nel suo campo svolge l'opera sua semplice, feconda e provvida. E pensa che nell'atto di onorare questa opera sopra ogni altra civile, tutti comprenderanno la profonda commozione, i sensi di gratitudine, di compiacenza, di ammirazione che tumultuano nell'animo suo.

Onore più grande di quello riservatogli nell'odierna circostanza a niuno può toccare. Non è soltanto l'assessore alla P. I. che parla, non il Sindaco ch'egli rappresenta, bensì rappresenta l'intera cittadinanza che plaude, onorandoli i suoi figli benemeriti dell'opera più proficua che si possa compiere a vantaggio della civiltà.

« La civiltà comincia (lasciò scritto Victor Hugo) dove l'ignoranza finisce »; ed in vero sull'uomo ciò che resiste alla servitù non è la materia, è l'intelligenza.

I maestri, dice l'oratore, che combattono l'ignoranza e coltivano l'intelligenza, sono i più grandi benefattori dell'umanità, ond'è che i diplomi di benemerenza concessi dal Governo, il plauso dei concittadini ai maestri più degni assurgono a significazione ben più grande di quella che le parole possano esprimere.

Descrive ed ha parole di plauso per l'opeaa del maestro continua, silenziosa, benefica nelle varie vicissitudini della vita.

« Così — dice da ultimo il dott. Perusini — intesero la missione del maestro, così riuscirono a cogliere il massimo fiore della riconoscenza Pietro Migotti e Caterina Murero, con la sublime semplicità di una vita operosa.

« Lungo e vano sarebbe ch'io dicessi gli elogi di questi due benemeriti; la loro massima lode sta nell'opera loro che tutta Udine conosce.

Nel consegnare a Pietro Migotti e a Caterina Murero le medaglie e i diplomi di benemerenza loro decretati dal Ministero, io mi sento orgoglioso di essere loro concittadino ».

#### Il Provveditore agli studi

Il cav. Battistella dica che dopo le belle parole pronunciate dall'assessore all'istruzione, non gli resta che congratularsi sinceramente per questa cerimonia, con la quale vengono meritatamente onorati due distinti insegnanti, ch'egli è felice di poter additare ad esempio a tutti i loro colleghi.

#### L'ispettore Venturini

Come, egli dice, non si può condividere la gioia di questa festicciuola! E' questa una cerimonia, della quale si compiace, perchè è indizio di civiltà.

La scuola per il popolo, è, relativamente nuova, perchè nacque con la Rivoluzione francese. Prima di quell'epoca l'istruzione era in mano dei conventi e del clero, che istruivano solamente le classi privilegiate e in parte la borghesia; il popolo era completamente negletto.

Nemmeno i romani avevano scuole per il popolo ch'era tenuto in schiavitù.

I maestri non erano stimati, e ricorda in proposito l'antico adagio latino: « Quem dei odernut pedagogum fecerunt ».

Parla diffusamente delle varie vicissitudini che dovette attraversare la scuola popolare. Ma nemmeno la Rivoluzione francese ha fatto la vera scuola, che dovrebbe essere luogo di convegno, sostituire la famiglia. Dopo la battaglia di Iena (1806) Fichte disse: Facciamo le scuole e in 15 anni avremo rinnovato la Germania.

Ma anch'egli sbagliò, perchè gli effetti della Scuola si videro in Germania più tardi.

Parla del prodigioso cambiamento che la scuola operò presso i finni, che ancora nel 1851 erano un popolo rozzo e misero ed ora sono divenuti istruiti e ricchi per commerci e per industrie.

Loda l'amministrazione del comune di Udine, che ancora nel 1871 voleva che gli stipendi dei suoi insegnanti superassero quelli delle grandi città.

Augura che gli stipendi massimi fissati dal Comune di Udine divengano eguali per tutti. Che questo esempio che viene dal Nord possa propagarsi anche al Sud.

Chiude con un augurio ai due insegnanti onorati.

#### Il prof. L. Pizzio

Il direttore delle scuole dice che dopo le nobilissime cose dette dall'assessore e dall'ispettore, ogni altra parola può sembrare superflua; ma di fronte ad un atto così solenne della vita scolastica, di fronte agli onorandi dell'educazione popolare ai quali la maestà dello Stato, l'autorità del Comune, l'affetto dei colleghi porgono il premio meritato, sente che nè l'animo nè l'ufficio gli permettono di tacere.

A questi precursori che provarono le asprezze del nostro rinnovamento pedagogico dacchè la Patria si ricompose a dignità di Nazione, a questi campioni di una fede che è la fede dell'avvenire, si devono in gran parte i progressi raggiunti nella scuola elementare.

Essi sostennero la scuola e la difesero contro le diffidenze, la fecero penetrare nella coscienza del popolo. Per fortuna nostra trovarono alleati potenti, amministrazioni consapevoli della loro alta funzione. Ma i fabbri instancabili, i dissodatori pazienti furono questi anziani venerandi ai quali è ben giusto che la collettività manifesti la sua gratitudine imperituna.

Chiude angurando che essi possano assistere al trionfo dell'ideale che è stato luce della loro vita, che è la gloria del loro tramonto, e che sia dato ai loro estimatori e colleghi di seguirne l'esempio e di raccogliere — pure tardo — il premio ambito della pubblica riconoscenza.

#### Parlano i due maestri onorati
#### Il maestro dirigente Pietro Migotti

Con la massima effusione dell'animo ringrazio le autorità comunali delle lusinghiere e cortesi parole che mi rivolsero. Ringrazio i carissimi colleghi della prova di affetto che han voluto darmi in quest'ora lieta e solenne, la quale resterà incancellabile nella mia mente e sarà conforto agli ultimi miei anni.

Se posso guardare al passato con serena compiacenza è solo perchè ho amato i fanciulli e in ciascuno di essi ho veduto il cittadino futuro.

Conscio di così grande responsabilità ebbi la scuola al di sopra d'ogni mio pensiero.

E quando le forze indebolite mi costringeranno a ritirarmi dalla milizia attiva, la scuola resterà sempre l'ideale inestinguibile della mia vita.

#### La maestra Caterina Murero

Grazie a tutti: alle egregie autorità che colla loro presenza accrescono la solennità di questo giorno; a tutti gli altri qui convenuti; alle colleghe mie tra le quali passai, se non tutta, la parte migliore della mia vita, e dalle quali ebbi sempre aiuto efficace, ricambio affettuoso agli sforzi miei nel disimpegno del non facile compito a me affidato.

Voglio dire in quest'ora, da voi scelta per onorarmi, che il mio lavoro fu alleviato dalla vostra paziente e valida cooperazione, allietato da infinite e dolcissime soddisfazioni procuratemi non soltanto dai buoni risultati dell'opera mia, ma molto più dal sapermi circondata dalle simpatie vostre, dalla vostra stima la qual cosa fu e sarà sempre per me il premio più ambito.

Vorrei dire di più ma sento che la commozione mi vince e perciò ripeto ancora: grazie vivissime per la bella manifestazione del vostro affetto, essa rimarrà incancellabile nell'animo mio riconosetissimo.

Tutti i discorsi furono applauditi.

#### La consegna delle medaglie

Finiti i discorsi l'assessore dott. Perusini appende le due medaglie d'oro sul petto dei due benemeriti insegnanti.

#### Dono alla maestra decorata

Subito dopo avvenuta la consegna delle medaglie, s'avanza la ragazzina Regina Cariboni della quinta classe della scuola di via Dante, ove insegna la signora Murero, e porge a questa un orologio d'oro con spilla e un mazzo di fiori, dono delle colleghe.

La piccola Cariboni pronuncia un breve discorso in nome delle maestre e delle allieve.

#### Un'altra medaglia al maestro direttore Migotti
#### Il discorso del maestro Cappellazzi

Quando ebbe finito la Cariboni, il maestro Cappellazzi rivolgendosi al direttore sig. Migotti gli disse di tenersi onoratissimo di porgergli in nome dei colleghi, le congratulazioni per la meritata ricompensa conferitagli dal Ministero. L'onore reso ad un benemerito della scuola onora l'intera classe cui Egli appartiene. E la medesima unitamente ai suoi amici e scolari, gli presenta un'altra medaglia d'oro. Si volle che sulla stessa fosse simboleggiata la nostra diletta città, che porge una corona additando ad esempio uno dei suoi figli, il quale uscito da umili natali seppe acquistare la stima generale ed autorità fra i colleghi.

Sul rovescio della medaglia c'è un ramo di quercia, ed una forte pianta può dirsi Pietro Migotti, il quale seppe fino dalla prima giovinezza bastare a se stesso.

Gli è grato porgere a nome dei colleghi i segni di stima a Pietro Migotti, al fianco del quale lavora da ben un quarto di secolo dopo essere stato suo scolaro. Egli e gli altri suoi colleghi avranno sempre in cuore «la cara e buona immagine paterna».

Si rivolge poi ai giovanetti e dice loro: « Voi crescete con ideali diversi da quelli del passato. Sono ideali bellissimi, più larghi ed umanitari.

Ricordate però che, se ora, sulla vostra

libera bandiera
splende il sol dell'avvenir

lo dovete a quelli, che, come Pietro Migotti, hanno combattuto, per tutta la vita, le sante battaglie contro l'ignoranza ».

L'assessore dott. Perusini consegnò al direttore Migotti anche la medaglia offertagli dei colleghi.

**

Questa seconda medaglia d'oro è del Iohnson e incisa a Udine dal Santi. Porta scritto sul rovescio: « A Pietro Migotti benemerito alla pubblica istruzione, amici e colleghi ».

E con quest'ultima consegna ebbe fine la simpatica solennità, che lascierà certo graditi ricordi non soltanto nei due benemeriti insegnanti, ma anche in tutti gli altri che vi presenziarono.

# Cronaca provinciale

### Da CIVIDALE
**L'acquedotto della Naclanz — Stazione di monta taurina**

Ci scrivono in data 8:

Oggi venne dalla solerte impresa D'Aronco collocato l'ultimo tubo conduttore dell'acqua alla frazione di Ponte S. Quirino, di modo che l'acqua zampilla così in tutte le frazioni del Piano del comune di S. Pietro al Natisone.

Ora non restano che i lavori di dettaglio a compimento dell'opera grandiosa.

**

Ci scrivono da Premariacco:

Abbiamo visitata la vecchia e rinomata stazione di monta taurina dei fratelli Modonutti, detti Montenovo dei Casali Lonzano (Orsaria) ed abbiamo ammirato un bellissimo toro Friburgo-Simenthal dell'età di circa 28 mesi, che ha dato già parecchi discendenti pregevoli, tra i quali due torelli che trovansi nella stessa stalla dei fratelli Modonutti.

Il Rondello (tale era il nome del distinto produttore) è stato premiato al mercato concorso di Udine; e per l'armonia delle forme e per il grande sviluppo crediamo opportuno segnalarlo agli allevatori.

### Da CODROIPO
**L'assemblea dell'Operaia**

Ci scrivono in data 8:

Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale della S. O. presieduta dal nuovo presidente Roberto Lotti. Essendosi dimesso il cassiere sig. Domenico Ballico, venne eletto al suo posto per acclamazione, il sig. Francesco Peressini.

Venne poi approvato un voto di plauso ai signori Daniele Moro e Domenico Ballico i quali per lunghi prestarono l'opera loro per il bene della società, come presidente il primo e come cassiere il secondo.

### Da RIVE d'Arcano
**Disgrazia ciclistica**

Ci scrivono in data 8:

Proveniente da S. Daniele, montato in bicicletta, certo Fornasiero Enrico, d'anni 22, nel discendere la riva di Rodeano Alto, forse perchè il terreno agghiacciato, cadde riportando una ferita alla testa. Buon per lui che in quel mentre passava il nostro egregio medico dott. Lodovico Castellani, il quale, veduta la gravità del caso, fece trasportare il disgraziato giovane nella vicina casa di Florendo Zuliani e dopo d'avergli prodigato le prime cure, rinforcò la bicicletta e fece una volata fin qui a prendere quei rimedi che poteva disporre onde scongiurare complicazioni a mali maggiori. *a. f.*

### Da GEMONA
**Consiglio comunale**

Ci scrivono in data 8:

Per le ore 15.30 di Giovedì prossimo è convocato il consiglio comunale in seduta straordinaria per la trattazione d'una trentina d'oggetti.

Fra gli importanti vi è il concorso nella spesa di costruzione del ponte sul Tagliamento.

La relazione delle pratiche esperite con il Consorzio Ledra-Tagliamento e con la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto circa la derivazione d'acqua dal Tagliamento Offerte per l'alienazione dei fondi denominati ex Priorato di S. Spirito in Ospedaletto.

Regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali.

Relazione circa la vendita dei materiali provenienti dalla demolizione della casa Del Bianco.

Comunicazioni progetto gentilmente offerto dal comm. prof. Raimondo D'Aronco ecc.

**

Con il *Fra Diavolo* ebbe termine il corso delle rappresentazioni della compagnia Monterono la quale posdomani martedì si produrrà a Tarcento con la *The Geisha.*

Nella prossima quaresima probabilmente avremo l'onore di udire la distinta compagnia Brizzi-Corazza-Zago.

**

Due giovani di S. Daniele ieri si recarono sul monte Ciampon... Per riscaldarsi accesero un piccolo fuoco che poi non riuscirono a spegnere. Da qui un piccolo incendio che durò anche oggi. La parte bruciata è a nordest del Quarnan. Non fu organizzato nessun servizio di spegnimento.

### Da SPILIMBERGO
**Una cooperativa**

Ci scrivono in data 8:

Il giorno 6 andante venne aperta a Travesio una cooperativa di consumo. Vi sono già iscritti numerosi soci, compresi parecchi della frazione di Proforte.

### Da S. DANIELE
**Società operaia**

Ci scrivono in data 8:

Ieri sera ebbe luogo il Consiglio della locale Società operaia, presenti i consiglieri nuovi e rientrati.

Il Presidente sig. Felice Bianchi, dopo la lettura del verbale della precedente seduta, si augurò che i consiglieri vecchi e nuovi, si troveranno uniti tutti, per cooperare al benessere della classe operaia, in modo che il sudalizio possa continuare la sua vita prosperosa. Venne quindi eletto a vicepresidente il sig. Giulio Zaghi.

Si discusse circa la modificazione della tariffa pel carro funebre; tariffa che venne diminuita in modo da rendere accessibile anche ai poveri un decoroso trasporto delle salme dei loro cari.

Nella seduta si stabilì inoltre di convocare prossimamente l'assemblea generale dei soci, per discutere circa l'aumento del sussidio giornaliero ai malati. Si trattò la questione del forno cooperativo, e dell'ammissione dei nostri operai alla Cassa Nazionale di previdenza; idee queste ottime, ma di difficile attuazione, la presidenza assicura però di continuare le pratiche già cominciate, per una buona soluzione di dette questioni.

# Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1 80

**Bollettino meteorologico**

Giorno 10 gennaio ore 8 Termometro 3.9
Minima aperto notte — 6. Barometro 753
Stato atmosferico nebbioso Vento O.
Pressione crescente Ieri nebbioso
Temperatura massima: + 5. Minima — 2.3
Media 0.08 Acqua caduta —

## In tema di grazie
**Una nomina che solleva commenti e provoca ricorsi**

Dacchè si sono introdotti al Comune i nuovi costumi sedicenti popolari di protezione e di rilassatezza, sembra che l'Istituto Uccellis non debba avere un momento di pace. La cittadinanza ricorda la concessione della grazia alla figlia dell'assessore di quel tempo Pignat, grazia dichiarata irregolare da una sentenza di Tribunale e che costrinse il Pignat a dare le dimissioni, ma non a ritirare la figlia a quel modo nominata.

Poi vennero le discussioni dolorose sull'indirizzo dell'Istituto; e di recente la perdita delle 41 mila lire.

Ora sorge un'altra vivace contesa per la nomina della bambina Boschetti al posto rimasto quest'anno vacante presso il Collegio Convitto Uccellis.

Come è noto, in seguito alle dimissioni di tutti i commissari e del Presidente ex-assessore Comelli, in causa della perdita suaccennata, l'amministrazione della Commissaria fu affidata alla Congregazione di carità.

La Congregazione, con sano criterio, comprendendo quanto difficile e delicata era una nomina, per la quale si faceva tanta ressa dai vari postulanti, prima di passare alla medesima volle sentire l'avviso d'una commissione composta dei signori avv. L. C. Schiavi, dottor G. B. Romano e avv. E. Driussi.

Questa commissione, dopo aver vagliato serenamente i documenti delle singole famiglie, propose una terna. E si venne alla votazione.

Si vide subito fin dal primo scrutinio che la faccenda era stata molto lavorata; imperocchè essendo presenti otto membri del Consiglio della Congregazione di carità, si divisero in due giuste metà: quattro per una bambina che era nella terna designata dagli egregi signori sunnominati e quattro per la bambina Boschetti che non era nella terna ed era stata esclusa dal penultimo concorso (fungendo la Commissaria coi signori Comelli, dott. Angelini, rag. Muzzatti, co. Brandis e prof. Rovere) per ragioni economiche e di altra indole.

Dopo ben sette scrutinii (almeno così ci si assicura), la comparsa di un nono membro decise la votazione e con cinque voti contro quattro fu nominata la Boschetti.

Non crediamo di doverci fermare oggi sul modo come procedette questa votazione e sui motivi di nullità della nomina che si accampano da altri postulanti i quali hanno subito presentato ricorso alla Prefettura.

Ma vogliamo rilevare che le ragioni per la nomina della Boschetti devono essere state ben forti se quei cinque consiglieri pur di farla, non si sono peritati di dare uno schiaffo alla proposta di quei tre egregi signori dei quali avevano chiesto l'autorevole avviso.

## Le novità alla Cassa di Risparmio

In seguito alla proposta fatta dal consigliere Gaesutta di dichiarare incompatibili i consiglieri di istituti di credito cittadini alla carica di membri del Consiglio della Cassa di Risparmio l'egregio signor Gio. Batta Spezzotti presidente della Banca Cooperativa, delegato della Camera di Commercio a coprire quest'ufficio, ha mandato le sue dimissioni.

Non sappiamo se la domanda fu suggerita per provocare tali dimissioni e per sostituire nella rappresentanza della Camera di Commercio a quell'egregio cittadino del cui buon senso, della cui esperienza disinteressata e della cui esemplare attitudine si giovano vari istituti cittadini, altra persona che sia desiderata dall'amministrazione del comune; ma è certo che la Cassa di Risparmio che dipende adesso quasi interamente, dipenderà del tutto dal Comune, dopo la creazione della medaglia di presenza di 10 lire per seduta ai consiglieri, proposta dalla Giunta e per la quale si attende la necessaria approvazione del Ministero.

Intanto è da osservare che sono pochissime in Italia le casse di risparmio che danno indennità ai propri consiglieri. Poichè si vuol dare l'indennità ai consiglieri della Cassa di Risparmio bisogna darla a quelli dell'Ospedale, a quelli della Congregazione di Carità, agli assessori e al Sindaco, che sono tutti stati chiamati dalla cittadinanza a coprire gli uffici pubblici gratuiti. Forse perchè si tratta d'un Istituto di credito? Ma il peso di queste indennità — da 7 ad 8 mila lire all'anno — viene ad aggravare egualmente sulla collettività, a cui appartiene la Cassa di Risparmio, come graverebbero le indennità agli altri uffici.

Il metodo delle indennità, nei servizi pubblici gratuiti, salvo casi assolutamente eccezionali (come quella al sindaco delle grandissime città), viene a creare intorno alle amministrazioni locali quelle clientele che i democratici rimproveravano trent'anni fa ai moderati, ma che essi vanno ora risuscitando nelle forme più sfacciate ed odiose.

E' evidente che coloro che sono nominati consiglieri per questa propina, che si chiama medaglia di presenza, si legano verso la Giunta comunale e questa può dare e togliere il beneficio, a seconda dei vantaggi che i medagliati le portano. La Giunta, li tiene insomma, con la corda al collo.

E' tanto vero questo che il consigliere comunale ing. Cudugnello che è consigliere della Cassa di Risparmio la prima volta quando portò con calda eloquenza la proposta del gettone di dieci lire, si affrettò a soggiungere ch'egli appena attuata la proposta, avrebbe dato le dimissioni.

Ecco perchè non possiamo approvare la istituzione dei *cittadini dieci lire*, per dirla con una frase riguardante i deputati e che fece fortuna in Francia, ed auguriamo che il Ministero non approvi il provvedimento, che è contrario ad una ben ordinata democrazia, perchè mira a impegnare le coscienze e stabilire delle consorterie che dovrebbero aver fatto il loro tempo.

## Il saluto al g. n. Arpa ai soldati del 79 regg.
**Le gentili parole che ebbe per la cittadinanza udinese**

Iermattina alle ore 9 nella caserma ex Raffineria, ove si trovava riunito per l'occasione il reggimento di fanteria, il generale Arpa diede il saluto d'addio ai suoi vecchi soldati.

Egli era evidentemente commosso e con frasi nobili quali quelle di un padre ai propri figlioli, raccomandò loro la perseveranza nel dovere, l'amore ai superiori e di tener vivido sempre il culto per la patria per esser pronti tutti concordi a difenderla quando fosse il momento. Chiuse il suo dire assicurando ch'egli serberà sempre la migliore memoria del 79° Reggimento, ch'egli per ben sei anni ebbe l'onore ed il vanto di comandare.

Volle dippoi portare un saluto speciale anche alla banda del Reggimento, e si recò all'uopo nella sala dove questa si trovava riunita. Con vero sentimento d'artista si congratulò con il corpo musicale che seppe sempre mantenere alto l'amore all'arte.

« La musica di un reggimento — disse — non deve soltanto incoraggiare il soldato nelle faticose marce, ma lo deve anche educare al culto del bello, alla gentilezza dei sentimenti, agli affetti del cuore, e mi compiaccio esprimere la mia soddisfazione alla banda del reggimento per aver saputo incontrare il plauso anche della cittadinanza udinese che io imparai a stimare per la sua serietà, per la sua cortesia franca e sincera, per il suo patriottismo, per tutte le sue nobili virtù. Continuate tutti a tener alto il nobile sentimento dell'arte onde esso vi conservi la simpatia della quale vi è larga questa gentile città, assecondate sempre l'opera paziente ed effettuosa del vostro maestro e sarete certi che, così facendo, rappresenterete degnamente il vostro reggimento ».

Chiuse la semplice ma pur solenne e commovente cerimonia l'esecuzione della marcia d'addio dedicata dall'infaticabile maestro Ascolese al generale Arpa che dimostrò di gradirla assai.

—

L'altra sera i soci dell'Unione offersero una cena in onore del generale Arpa, alla quale assistettero, oltre numerosi soci, il Prefetto e varie notabilità cittadine.

**La Società Alpina** terrà l'assemblea annuale per i bilanci la sera di lunedì 17 corrente.



---

*Giornale di Udine* (67)

# Gabriella de Castelar

## ROMANZO

Cesarina sollevò stentatamente la testa, guardò sua madre, e all'improvviso scoppiò in un pianto dirotto. Era la prima volta, dacchè aveva acquistata la certezza della morte di Armando, che le lagrime scaturivano dai suoi occhi. Da quel giorno avvenne un sensibile miglioramento nella sua salute. Adesso si alzava regolarmente come tutti gli altri, prendeva i suoi pasti, e qualche volta pareva gustare ciò che mangiava. Ma tutti i pensieri erano pel morto. Essa passava delle intere giornate al cimitero, adornando la tomba e coltivando i fiori che vi aveva piantato.

Se il tempo era tanto cattivo da obbligarla a rimanere in casa, si tratteneva specialmente nella camera di Armando; toccava tutti gli oggetti che gli avevano appartenuto, con una tenerezza come fossero esseri viventi; leggeva i libri che aveva letto lui, e talvolta imprimeva un bacio su quei pensieri che egli aveva sottolineati. Il suo acerbo dolore aveva principiato a trasformarsi in malinconia, il tormentoso desiderio del morto si calmò lentamente come in un mesto e dolce sogno. In principio anche la disperazione di Gabriella era così eccessiva che comprendeva quella di sua figlia. Ma, a poco la sua preoccupazione e le ansie che provava per la viva le fecero dimenticare il dolore pel morto. E quando passarono delle settimane, e Cesarina continuò a non avere altro pensiero che quella tomba e per la memoria del defunto la gelosia si destò tosto nel suo cuore ed essa invidiò al morto quell'amore sviscerato. Infine era la sua creatura.... e lui non era per lei che un estraneo.

Essa non faceva altro che da mane a sera, che servire la fanciulla e viziarla in tutti i modi. Cesarina riconosceva la sua bontà e le era assai grata, si mostrava sempre buona ed affettuosa, ma giammai appoggiava la testa sulla spalla della madre con quella specie di tenero abbandono col quale l'appoggiava talvolta sul tumulo dopo il tramonto, quando il crepuscolo confondeva in una sola tinta grigia luce ed ombra e le rose esalavano un più intenso profumo. Era quella l'ora in cui egli veniva sempre a prenderla per ricondurla a casa. Il dolore e l'amarezza si accumulavano nel cuore di Gabriella quando rilta presso la porticina del cimitero, osservava ogni movimento di sua figlia. E talvolta stentava a non rivolgere una parola aspra a Cesarina alla sua povera figliola, ancor pallida e debole e che ogni parola dura avrebbe atterrata. Si frenava ma le sembrava di diventare pazza e le sue maniere di fronte alla fanciulla perdettero in conseguenza alquanto di quella dolcezza di cui essa abbisognava; invece di affezionarsele di più, Cesarina si alienava sempre più da lei. Gabriella si consigliò col parroco e col medico, si lamentò dell'illusione nella quale viveva la giovanetta, e che la rendeva indifferente per tutte le cose della vita reale. Il medico ed il parroco le risposero simultaneamente, che pel momento, non si poteva toglierle quella illusione, nella quale la sua anima addolorata trovava la calma che le era tanto necessaria.

Gabriella dovette rassegnarsi e lasciar andare le cose come andavano. L'amarezza traboccava dal suo cuore, e la gelosia sopraffaceva l'amore. Doveva essere condannata ad occupare sempre il secondo posto nel cuore di sua figlia?

X

Nel frattempo erano giunte molte lettere dai parenti di Gabriella, lettere affettuose ed esprimenti il più vivo interesse ed il più sincero rammarico. L'ultima che scrisse fu la vecchia viscontessa de Castelar, sua madre.

Nella sua lettera molte parole erano cancellate dalle lagrime, i caratteri erano incerti, le espressioni confuse. Con emozione profonda, la vecchia dama parlava del defunto; la parte che prendeva al dolore di Gabriella era sincera, e l'espressione: che Dio ti assista! era ripetuta di sovente. In un poscritto la vecchia signora chiedeva notizie particolareggiate sulla morte di Armando. Gabriella intuì che sua madre aveva il presentimento che la morte di Armando non fosse involontaria, ma essa si sarebbe ben guardata dal confermare una tale supposizione.

A questa lettera ne seguirono altre, sempre più affettuose e cordiali, con le quali sua madre e sua sorella insistevano presso Gabriella perchè andasse a passare qualche tempo con loro insieme a Cesarina, adducendo che tanto lei, come Cesarina troverebbero più facilmente in un altro ambiente, e presso persone affettuose un conforto al loro grave dolore.

Il desiderio intenso di rivedere la sua patria e la sua famiglia si impossessò di tutta l'anima di Gabriella; ed in questo desiderio si frammischiava quello non meno intenso di separare Cesarina da quella tomba che l'occupava così interamente.

*(Continua)*

**Il nebbione.** Da due giorni, il nebbione che ha investito tutta la valle padana, è arrivato sino a Udine. La sua marcia verso le nostre alpi è stata lentissima. Fu visto alle 5 di iersera sul Piave, ma non è arrivato che alle 5 di stamane a Udine, dopo una notte stellatissima. Ora siamo involti nel caligo e se non viene ad aiutarci una piccola raffica di bora chi sa quanto dovremo rimanere macerati in questa umidità!

**Il Friuli e il Trentino**, l'estreme provincie d'Italia, auspice l'antica madre Venezia, hanno testè, a mezzo dei suoi rappresentanti, partecipato alla visita rioni costruiti, sulle rovine di Reggio di Calabria, coi loro soccorsi; i rioni San Marco, del Friuli, del Trentino, ove s'addensa una popolazione di superstiti. Alla inaugurazione della scuola tecnica, costituita dal comitato veneto-trentino parlarono Grimani sindaco di Venezia e Larcher per Trento, ambedue molto felicemente; e quest'ultimo salutato da vere ovazioni.

**La demolizione dell'isola Cortelazzis.** La Giunta comunale ha affidato alle Ditte Tonini e D'Aronco la demolizione dell'isola Cortellazzis, per la parte interna, dove verrà eretto il nuovo Palazzo degli uffici. Per la parte esterna nulla fu ancora deciso.

**Provvedimenti militari.** Come era nel voto delle popolazioni e nel desiderio delle persone competenti, il ministro della guerra deliberò di trasferire la divisione di Ravenna (del VI. corpo Bologna) a Treviso, dove verrà creato anche un comando di brigata, con sede d'un intero reggimento d'artiglieria.

**L'aviazione a Udine.** Abbiamo avuto ieri il piacere di parlare col giovane collega e concittadino co. Francesco Savorgnan, circa le sue esperienze di aviazione, con gli apparecchi di Santos Dumont *(demoiselle)* e di Voisin. Ed egli ci ha dato parecchie informazioni che dobbiamo diferire a domani per mancanza di spazio.

**Nulla** di certo, avendo potuto sapere sopra uno schiaffo dato da una signora sconosciuta ad un sottotenente più sconosciuto, sulla pubblica via, di cui parlava ieri la *Patria* e stamane il *Gazzettino*, sospendiamo in proposito ogni pubblicazione.

**Il Consiglio provinciale sanitario**, si raduna oggi per deliberare sui mezzi con cui provvedere a che l'epidemia d'afta che già si è sparsa nella provincia di Treviso, e di là è penetrata anche in Friuli arrivando a Terenzano dove se ne sarebbero manifestati sessanta casi. Alla seduta alla quale è invitato il dott. Dalan veterinario comunale, non potrà intervenire il dott. cav. uff. G. B. Romano che è infermo, ed al quale mandiamo i più fervidi auguri di pronta guarigione.

**Lire 100** a chi porterà in Municipio un *orecchino brillanti* stato ieri smarrito percorrendo le vie Marinoni, Mercatonuovo, Paolo Canciani, Chiesa dell'Ospitale, Calzolai, Aquileia, della Posta e Cavour.



## Tombola Nazionale di L. 200.000

Possiamo assicurare formalmente che l'estrazione della Grande Tombola Nazionale a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infantia di Roma, **avrà luogo immancabilmente il giorno 19 gennaio 1910**, alle ore 4 1[2 pom., in **Roma**, essendo il termine massimo per l'estrazione medesima, accordato dal Decreto Reale di concessione.

I premi sono: L. **100.000**; L. **25.000**; L. **15.000**; L. **50.000** e L. **10.000** quale premio di consolazione. Ogni cartella costa UNA lira.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno e gl'incaricati tengono esposto l'avviso della vendita stessa. **Affrettarsi per non rimanere sprovvisti.**



**Associazione «Trento Trieste».** L'altra sera, presieduto dall'on. Girardini già riacclamato presidente dall'assemblea generale dei soci, si radunò il nuovo consiglio della sezione, il quale confermò vice presidente il dott. Ettore Chiaruttini, cassiere il cav. Baldini e segretario il prof. Rovere. Prese quindi varie deliberazioni; tra le altre, che la sezione si faccia iniziatrice e promotrice di una solenne commemorazione della epopea garibaldina, per la festa dello Statuto nazionale. Approvò infine le pratiche della presidenza perchè giovedì p. v. 13 corr. abbia ottenere a Udine una conferenza, a beneficio dell'associazione, il cav. prf. Pier Liberale Rambaldi libero docente del R. Istituto di studi superiori di Firenze, il quale, dopo averla tenuta con gran plauso nell'Ateneo Veneto aderì ora all'invito di ripeterla a Trieste.

L'argomento sarà «la guerra di Chioggia», uno cioè degli episodi più drammatici della storia di Venezia, desunta in buona parte da documenti inediti. Le attrattive del soggetto e il nome del chiarissimo studioso ci assicurano un bel godimento intellettuale.

**Cominciamento di Carnovale.** E ci siamo! Ieri sera monsignor Carnovale è arrivato ufficialmente, ed ha incominciato le sue funzioni. S'era fatto precedere da vero re di corona da alcuni battistrada, giocondi festini a Paderno ed al Cecchini, ma ieri sera cominciò a pompeggiare dal palcoscenico del Minerva, ed impose con tanta forza il suo imperio, che perfino Melpomene dovette scomodarsi e di molto! Del resto i buoni friulani amano, sembra, molto più Tersicore che la sua dolce sorella Melpomene. Ma che fa? Hanno sane le gambe ed il fegato e l'ugola! E sapranno con l'intensità della gioia, godersi la brevità del giocondo regno di un carnesciale. Non disse forse l'antico:

Come è bella giovinezza
Che si fugge tuttavia,
Chi vuol essere lieto sia,
Del doman non v'è certezza?

## Arte e Teatri

Due splendide serate quelle di sabato, in cui la signora Tezza Gallo è stata festeggiatissima e quello di ieri che chiamò folla grandissima.

Domani penultima rappresentazione della *Vally*. Serata d'onore del distinto baritono Enrico Moreo il quale eseguirà la romanza «Eri tu che macchiavi quell'angelo» dell'opera — *Un ballo in maschera* di G. Verdi.

Mercoledì serata d'onore dell'egregio maestro concertatore Icilio Nini Bellucci e ultima definitiva rappresentazione della stagione.

### STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 2 all'8 gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi 12 femmine 15
» morti » 2 » —
» esposti » — » —
Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Santo Pravisano ferroviere con Lucia Canciani casalinga — Egidio Marsen mediatore con Pierina Moro casalinga — Antonio Coiutti falegname con Giuseppina Coiutti casalinga — Gio. Batta Moretti agricoltore con Irma Franzolini casalinga, Gio. Batta Florit spazzino con Vincenza Chicco casalinga — Sebastiano Vizzi calzolaio con Pierina Benvenuti do mestica — Giordano Feruglio muratore con Noemi Lizzi casalinga — Pietro De Vit agricoltore con Giovanni Fabro contadina — Giuseppe Tell stuccatore con Domenica Cainero casalinga — Giovanni Comino tintore con Teresa Sabbadini casalinga — Marcellino Lodolo agricoltore con Luigia Tomasso contadina — Domenico Zuliani tintore con Maria Pagnutti sarta — Ottavio Blasone fornaio con Irene Gon setaiuola — Angelo Benedetti agente daziario con Maria Tonutti casalinga — Ernesto Del Bfanco falegname con Anna Cozzl sarta — Antonio Moretti impiegato ferroviario con Cunegonda Torchio maestra — Alessandro Cuberli tavoleggiante con Maria Bradaschia casalinga.

# ULTIME NOTIZIE

## L'OSPEDALE DI RAIBL CROLLATO seppellendo il medico e la sua famiglia e quattro persone di servizio

Vienna, 9. — *Una grave notizia è qui giunta oggi dal confine meridionale.*

*A Raibl, presso Tarvis (e presso la nostra Nevea) in seguito ad uno spostamento di suolo, ieri sera crollò l'ospedale pei minatori, che sono numerosi in quella regione, ricca di cave e miniere, seppellendo sotto le macerie sette persone, cioè, il medico Wesseky, insieme alla moglie, a un figlio e a due persone di servizio, nonchè un infermiere con la propria moglie.*

*Lo spostamento di terreno avvenne perchè in una cava situata proprio al di sotto dell'ospitale, furono fatte scoppiare imprudentemente delle mine che determinarono l'avvallamento del terreno.*

*Il crollo dell'ospedale avvenne insieme ad una tremenda denotazione. tutti gli abitanti del paese fuggirono in preda a grande panico e rimasero accampati all'aperto tutta la notte. Anche molte altre case di Raibl restarono danneggiate dallo avvallamento del terreno.*

*Le autorità, naturalmente, fecero sospendere i lavori nell'interno delle cave e miniere temendosi che si verifichi qualche catastrofe.*

*Per fortuna in questi giorni l'ospedale era privo di infermi; altrimenti il numero delle vittime sarebbe stato molto maggiore. Non si potè nemmeno pensare a dare opera al salvataggio poichè la terra apertasi a forma di imbuto, inghiottì addirittura l'ospedale. Nella voragine penetrò subito dell'acqua che trasformò le macerie in una poltiglia entro la quale giacciono tuttora le infelici vittime.*

## Le elezioni di ieri

*Rieti, 10.* — Ecco i risultati di 43 sezioni nel ballottaggio di Poggio Mirteto: Iscritti 9566, votanti 4605. Amici 2596 (radicale), Centurini (liberale) 2038.

*Mistretta, 9.* — Risultato definitivo. Iscritti 4648, votanti 2174 :] Vincenzo Salomone voti 2133, dispersi e nulli 41.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 8 gennaio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 57 | 63 | 59 | 89 | 56 |
| Bari | 39 | 41 | 71 | 6 | 62 |
| Firenze | 66 | 83 | 65 | 49 | 27 |
| Milano | 4 | 40 | 15 | 25 | 11 |
| Napoli | 21 | 88 | 62 | 89 | 42 |
| Palermo | 64 | 20 | 67 | 57 | 3 |
| Roma | 21 | 45 | 43 | 81 | 42 |
| Torino | 70 | 48 | 50 | 57 | 41 |

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 gennaio 1910*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 103.69 |
| » 3 1/2 % (netto) | » | 103.45 |
| » 3 % | » | 71.50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1405.— |
| Ferrovie Meridionali | » | 683.75 |
| » Mediterranee | » | 408.50 |
| Società Veneta | » | 216.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. | —.— |
| » Meridionali | » | 366.— |
| » Mediterranee 4 % | » | 504.50 |
| » Italiane 3 % | » | 361.75 |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » | 504.50 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. | 503.75 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 508.— |
| » » » » 5 % | » | 516.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 509.50 |
| » » » » 4 1/2 % | » | —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.51 |
| Londra (sterline) | » | 25.31 |
| Germania (marchi) | » | 123.80 |
| Austria (corone) | » | 105.15 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 267.37 |
| Romania (lei) | » | 98.50 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.17 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.80 |

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

## La Famiglia Billia

ringrazia tutti coloro che in qualsivoglia modo concorsero ad onorare la memoria dell'Avvocato

## Gio. Batta Billia

ed in special modo il prof. Guido Berghinz per le figliali cure prodigategli.

Udine, 8 gennaio 1910.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

**L'ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotergina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'* Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare* ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza*, i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'* Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

---

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

# Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

**„L'ottimo fra i purganti."** — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Più di 1000 autorità mediche** si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

**Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.**

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

---

# Obbligazioni ipotecarie 4 1/2 % da L. 500 nom.

## rimborsabili in Lire 525

## della COMPAGNIA ITALIANA dei GRANDI ALBERGHI

Sede in Venezia

**Anonima per Azioni — Capitale L. 9,000,000**

La Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi sorse in Venezia nell'Aprile del 1906, dalla trasformazione di una Società Inglese (che esisteva dal 1898), con un Capitale di L. 4,500,000, diviso in azioni da L. 125, aumentato successivamente a L. 9,000,000, allo scopo di impiantare, acquistare e condurre alberghi, ristoranti ed affini.

Essa possiede ed esercita in Venezia gli Alberghi: Danieli, Grand Hotel, Victoria, Regina, Beau Rivage; possiede inoltre altra vasta proprietà immobiliare nei principali punti della città. Assorbì nel 1908 la Società Bagni del Lido e Compagnia Alberghi del Lido, e divenne così proprietaria del Palace Hotel Excelsior, Gran Hotel Lido, Grand Hotel des Bains, Hotel Villa Regina, di Villini al Lido, di una grande zona di terreni nonchè di stabilimenti industriali inerenti alla sua vasta impresa.

Questa impresa ha in suo favore le grandi attrattive della città dove si svolge, nella quale è in continuo forte incremento l'affluenza dei forestieri, e quello altresì della magnifica spiaggia di Lido, la più bella, la più salubre fra le stazioni balneari preferite dai forestieri; ne è prova l'aumento notevole e costante di concorso negli alberghi, nelle ville e negli stabilimenti balneari del Lido.

Ad illustrare l'andamento della Compagnia citiamo i seguenti dati di introiti.

**Introiti non compresi i redditi immobiliari dei fabbricati adibiti ad uso alberghi**

(Fino al 30 Giugno 1908 gli esercizi correvano dal 1 Luglio al 30 Giugno).

| Esercizio | | Introiti | |
|---|---|---|---|
| 1901 - 1902 | L. | 1 895 568, 63 | Alberghi di Venezia |
| 1902 - 1903 | » | 1 906 870, 58 | id. |
| 1903 - 1904 | » | 2 013 857, 65 | id. |
| 1904 - 1905 | » | 2 204 724, 55 | id. |
| 1905 - 1906 | » | 2 617 952, 29 | id. |
| 1906 - 1907 | » | 2 621 003, 50 | id. |
| 1907 - 1908 | » | 2 664 59?, 10 | id. |
| Esercizio semestrale 1908 dal 1 luglio al 31 dicembre | » | 2 853 577, 61 | Alberghi di Venezia ed Alberghi, Stabilimenti, Villini, ecc., di Lido. |
| 1909 { 1 Semestre L. 2 096 565, 29; 2 » » 3 656 574, 12 } | | **5 753 139, 41** | id. id. |

La Compagnia la quale, dalla sua costituzione sino ad ora, ha distribuito agli azionisti un dividendo del 6.80 %, ha creato N. 18 000 Obbligazioni da L. 500 nominali in base alla deliberazione dell'Assemblea Generale degli azionisti del 29 Febbraio 1908 debitamente omologata dal R. Tribunale Civile.

Le Obbligazioni avranno godimento dal 1 Gennaio 1910 e frutteranno l'interesse annuo del **4 1/2 % netto da qualsiasi imposta presente e futura**; esse verranno rimborsate in 42 estrazioni a partire dal 1913 **con L. 25 di premio,** e cioè a L. **525,** mediante estrazioni annuali in conformità al piano di ammortamento.

Le cedole semestrali di L. 11.25 per Obbligazione, alle scadenze del 1 Gennaio e 1 Luglio, e le Obbligazioni estratte saranno pagate senza alcuna ritenuta presso tutte le casse della *Banca Commerciale Italiana* e del *Credito Italiano.*

**Il prestito e gli interessi sono garantiti con prima ipoteca su immobili della Società adibiti allo scopo sociale e valutati da prudenziale perizia L. 11,230,000.**

Dall' ipoteca venne esclusa, per ragioni di opportunità, la zona dei terreni di proprietà sociale disponibile al Lido.

### Consiglio di Amministrazione

Presidente: BARONE Comm. ALBERTO TREVES DEI BONFILI, Senatore del Regno
Vice Presidente: LEOPOLDO WEINBERG, Direttore della Banca Commerciale Italiana - Sede di Venezia
Consiglieri-Direttori generali: Cav. MASSIMO GUETTA — Cav. Uff. NICOLO' SPADA
Consiglieri: *Comm. Tito Braida — Comm. Avv. Ettore Calderara — Cav. Gio. Batta Del Vo — Comm. Paolo Errera — Ernesto Gerhardt — Conte Comm. Nicola Papadopoli Aldobrandini,* Senatore del Regno — *Comm. Emilio Pellesina — Conte Comm. Ruggero Revedin — Cav. Massimo Rietti — Comm. Giuseppe Volpi*

### Bilancio al 31 Dicembre 1908 della gestione «semestrale» dal 1 Luglio al 31 Dicembre

**ATTIVITA'**

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Beni immobili esistenti in Venezia e a Lido | L. | 13 587 828, 22 |
| Stabilimenti Balneari e Tiro al Volo | » | 328 500, — |
| Mobiliare, argenterie, quadri, telerie, porcellane, ecc dei vari Alberghi ed esercizi di Venezia e Lido | » | 3 878 296, 36 |
| Macchinario per Officina Elettrica, Lavanderia a vapore, Rete tramviaria, Lance e Imbarcazioni, Capanne e relative, ecc. | » | 656 422, 69 |
| Scorte alimentari, merci, materiali, mobili in deposito ecc. | » | 290 615, 28 |
| Rendita Italiana, Azioni Socie diverse, Depositi per Contratti ecc. | » | 502 535, 70 |
| Crediti diversi per titoli varii | » | 379 153, 14 |
| Cassa, per fondo al 31 Dicembre | » | 17 014, 46 |
| Totale Attività | » | 19 640 366, 35 |

**PASSIVITA'**

| Voce | | | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Sociale | | | L. | 9 000 000, — |
| Azioni in circolazione | L. | 8 150 000, — | | |
| Azioni fuori circolazione a cauzione cariche sociali | » | 850 000, — | | |
| Fondo di riserva ordinaria | | | » | 72 564, 65 |
| » » » straordinaria | | | » | 148 455, 90 |
| Debiti ipotecari (res o prezzo acquisto Hôtel Vittoria) | | | » | 170 548, 87 |
| Debiti bancari | | | » | 7 769 524. 11 |
| Debiti verso fornitori varii, depositi, ecc | | | » | 2 140 272, 8? |
| Totale passività | | | L. | 19 301 366, 35 |
| Utile dell'Esercizio semestrale a saldo | | | L. | 339 000, — |
| Totale | | | L. | 19 640 366, 35 |

***Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi***

La terza parte del suddetto Prestito è stata previamente collocata presso Compagnie d'Assicurazioni ed Amministrazioni private.

La *Banca Commerciale Italiana*, il *Credito Italiano*, la *Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti*, le Ditte Bancarie *Alberto Treves e C.* di Venezia e *Zaccaria Pisa* di Milano, mettono in vendita le rimanenti

**N. 12,000 Obbligazioni Ipotecarie 4 1/2 % della "Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi" di Venezia**

da L. **500** nominali, godimento dal 1. Gennaio 1910, **al prezzo di Lire 500**

più interessi 4 1/2 % dal 1. Gennaio fino al giorno del pagamento e per consegna a piacere del compratore dal 27 Gennaio al 31 Marzo p. v.

**Le prenotazioni saranno ricevute dal 7 Gennaio al 22 detto** con facoltà però per le Banche di anteciparne la chiusura, dopo la quale verrà **entro cinque giorni** comunicato ad ogni singolo prenotante il risultato della sua domanda.

Le prenotazioni si ricevono, oltrechè presso le Banche e Ditte precitate, e loro Filiali, anche presso: Fratelli Ghin, Ferdinando Pasqualy, Giuseppe Torresin, di VENEZIA — Banca Popolare ESTE — Banca Agricola Mantovana MANTOVA — Banca Mutua Popolare MANTOVA — Lazzaro Fano e C. MANTOVA — Banca Cooperativa Popolare PADOVA — Banco Cav. Leonardo Marini PADOVA — Banca Mutua Popolare ROVERETO — Banca Cooperativa TRENTO — Banca Popolare TREVISO — Ufficio Cambio Banca Trivigiana del Credito Unito TREVISO — Luigi Conti di Giuseppe UDINE — Banca Mutua Popolare VALDAGNO — Banca Mutua Popolare Ufficio Cambio VERONA — G. B. Calvi e C. VICENZA.

Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Veneta di Depositi e C.ti C.ti — Alberto Treves e C. — Zaccaria Pisa

*Milano - Venezia, gennaio 1910.*

---

**PRESERVATIVI e NOVITA' igieniche**

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. — Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. — Massima segretezza. — Scrivere Casella Postale 635, Milano.

---

**Fumatori!!**

**EBIAF**

Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.

Presso i tabaccai o l'inventore **Magagnoli** - Casella 225 - Bologna, previo invio di L. **5.50**

*Sconto ai rivenditori*

---

**Francesco Cogolo**

**CALLISTA**

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16

**Si reca anche a domicilio**

---

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

---

**Oltre 10 anni di continuo successo**

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA

Laringiti ✠ ✠
Bronchiti ✠ ✠
Bronco - polmoniti
Alveoliti ✠ ✠
Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

# CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

---

# IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

**ELISEO DEL LUPO**

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

***Trovasi in tutte le Farmacie*** 1

---

# RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

**A. MANZONI & C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.